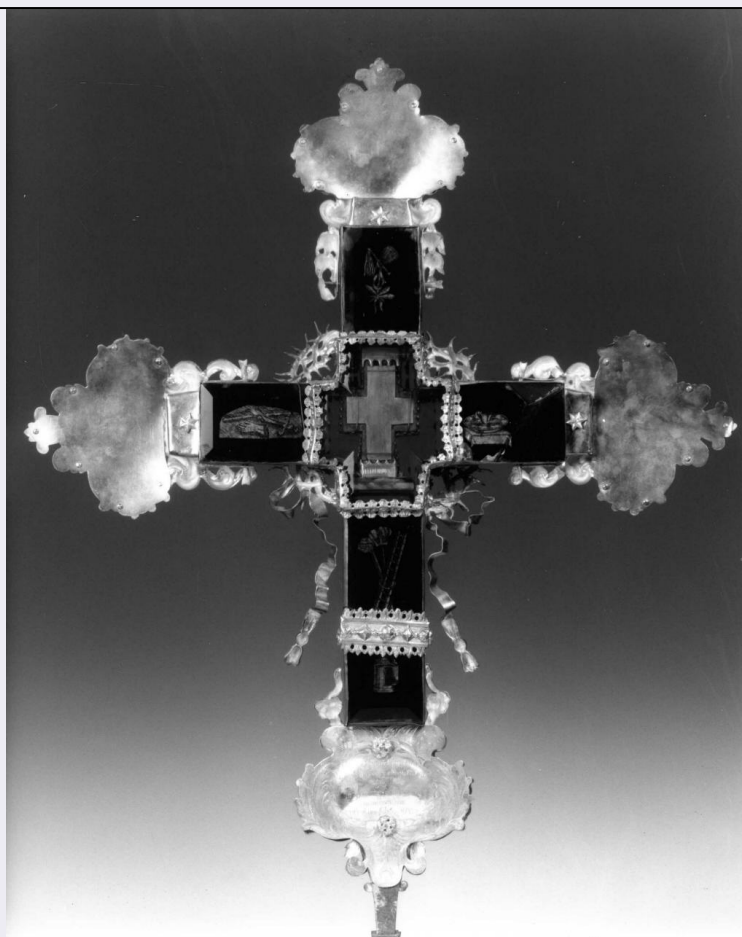


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo  
generale 00625062

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stauroteca

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1954 (?)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. X
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	900
DTSV - Validità	post
DTSF - A	999
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1702
DTSF - A	1702
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Monsacchi Felice
CMMD - Data	1702
CMMF - Fonte	iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura/ traforo
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ argentatura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	gemma
MTC - Materia e tecnica	vetro/ doratura

<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	71
<b>MISL - Larghezza</b>	51
<b>MISV - Varie</b>	altezza croce senza puntale: 62
<b>MISV - Varie</b>	croce di vetro: altezza 35; larghezza 26
<b>MISV - Varie</b>	teca della reliquia: altezza 13; larghezza 11
<b>MISV - Varie</b>	terminali in argento: altezza 14; larghezza 12
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Le fascie in lamina d'argento che scendono dalla croce sono fissate in modo precario.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il reliquiario è a croce latina. Il vano per la reliquia (visibile attraverso il vetro sia sul recto che sul verso) è posto al centro ed ha forma di croce greca; è cinto da una corona di spine ornata di nastri ed è profilato da pietre colorate solo nella parte anteriore. I bracci del reliquiario sono in cristallo a fondo nero ed ospitano le raffigurazioni dei simboli della passione eseguiti in foglia d'oro. Anteriormente: colonna spugna e lancia, vaso tenaglia e martello, veste, velo della Veronica, gallo borsa e dadi. Sul retro: fragelli chiodi e benda, acquamanile, corona scala spugna e lampada (?), lampada, canna mano sciabola e orecchio. Le estremità dei bracci sono impreziosite da terminali in argento di forma gigliata, recanti nuvolari e testine angeliche sul recto, semplici lamine lisce sul verso. Sul recto, nel braccio inferiore, una piccola cartella in rilievo ospita un'iscrizione. Sul verso, sulla lamina che chiude il terminale inferiore, un'iscrizione dedicatoria.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 G 12 : 73 D 82
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: cherubini. Simboli della passione.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla cartella anteriore sotto al vano della reliquia
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CRUX/ DE LIGNO CRUCIS/ ET DE/ VESTE CHRISTI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	dedicatoria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, sul cartiglio che chiude il terminale in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	VIRO DOLORUM IESU CHRISTO/ FOELIX MONSACCHIUS HUIUS ECCLESIAE/ PRAEPOSITUS/ IN PERENNE SUMMI CULTUS/ MONIMENTUM/ DD. ANNO SALUTIS MDCCII
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La stauroteca, come indica l'iscrizione e confermano le fonti storiche, fu eseguita a proprie spese dal proposto del Battistero di San Giovanni Felice Monsacchi nel 1702, per proteggere e ospitare in modo degno l'antica e famosa reliquia della Santa Croce che si riteneva donata alla città di Firenze da Carlo Magno. Si crede che proprio per 'rilanciare' il culto di questa reliquia fosse stata inizialmente progettata la croce argentea "del Pollaiuolo" (conservata ora nel Museo dell'Opera del Duomo), poi in corso d'opera trasformata in croce d'altare da esporre nelle solennità sull'altare d'argento del Battistero. La reliquia della vera croce (che peraltro è a sua volta un reliquiario stauroteca) fu così ospitata un diverso contenitore che il Gori, proposto del battistero dal 1746 al 1757, descrive come una "crux perantiqua...eleganti opere constructa, crystallis cum in antica tum in postica operta, quae seculi XIII ingenium atque opificium referre videtur", secondo la Becherucci (Museo dell'Opera del Duomo di Firenze, s.d., tomo II, p.234) un "ornato orliquiero" eseguito però nel 1469. Nel 1702 il proposto Monsacchi ordinò un nuovo reliquiario, più in linea con il gusto dell'epoca. Dopo il 1799 (inventario G) e nel 1818 questo reliquiario a forma di croce "formellata di cristalli sfaccettati, e storiati" fu nuovamete inventariato in Battistero (ACF, Inventario 1818, n. 2071). Lì restò presumibilmente fino al 1954 quando molti dei reliquiari della cattedrale e di San Giovanni furono trasferiti nel Museo dell'Opera del Duomo: nella cappella della Santa Croce in Duomo, privata del reliquiario omonimo (detto anche 'della Passione') giungeva allora in sostituzione la stauroteca del Battistero. La stauroteca, che si distacca dal tradizionale gusto classico e misurato dell'oreficeria fiorentina per aderire alla nuova fantasiosa moda barocca, appare un oggetto 'd'effetto': nel senso che il proposto suo committente ricercò più un desiderio di visibilità del reliquiario che una preziosità di materiali o di lavorazione. Stilisticamente la croce ricorda, per alcuni versi, le coeve realizzazioni fiorentine di Giovan Battista Foggini, caratterizzate dall'accostamento di materiali diversissimi all'argento (qui i cristalli scuri dei bracci hanno un effetto simile all'ebano) e i nastri di lamina uscenti dalla corona di spine - realizzata quasi in tre dimensioni - evocano quelle dorate del reliquiario di Sant'Alessio realizzato un decennio prima da Massimiliano Soldani Benzi per San Lorenzo. Ma la tecnica inusuale - la foglia d'oro applicata - con cui furono realizzate le immagini degli Strumenti della Passione e, soprattutto, e l'uso di materiali non preziosi (le 'pietre false' sfacciatamente grandi e colorate) unito ad una fattura non proprio di alto livello, allontanano l'attribuzione del reliquiario dall'ambiente raffinatissimo delle botteghe granducali. Analoghe caratteristiche di fantasia e 'vistosità' si rintracciano anche in un altro arredo della Cattedrale, l'ostensorio donato da Guido Pecori nel 1687, ugualmente proveniente dal Battistero.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 422584

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1818/04/28

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1799 (?)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bicchi A./ Ciandella A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gori A.F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1759
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	III, pp. 86-89

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2000
<b>CM PN - Nome</b>	Corsini D.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
---------------------------------------	------------

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)